

## A TRE ANNI DALL'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA: OBIEZIONE DI COSCIENZA A TUTTE LE GUERRE

La Spezia – Presidio in Piazza Mentana — 24 febbraio 2025 Ore 17.30

### INTERVENTO DI VALENTINA BOSELLO – AMNESTY INTERNATIONAL

In occasione del terzo anniversario dell'invasione su vasta scala della Russia contro l'Ucraina e mentre sono in corso negoziati di pace tra Usa e Russia, la segretaria generale di Amnesty International Agnès Callamard ha dichiarato:

“In un periodo in cui il presidente degli Usa sta cercando di riscrivere la storia dell'ultimo decennio, particolarmente degli ultimi tre anni, il terzo anniversario dell'aggressione russa ci ricorda profondamente **quanto la popolazione ucraina abbia subito e perso**, così come la devastazione che la Russia ha portato in Ucraina”.

“Qualsiasi negoziato sul futuro della popolazione ucraina dovrà avere come **priorità la giustizia per tutti i crimini di diritto internazionale** commessi a seguito dell'intervento militare russo del 2014, garantire l'assunzione di responsabilità da parte dei colpevoli e prevedere risarcimenti per le vittime dell'aggressione russa. Le sofferenze del passato, compresi [i mortali attacchi aerei russi contro la popolazione civile](#) e il **trasferimento di bambine e bambini in Russia**, non dovranno essere dimenticati o lasciati impuniti. Le voci di coloro che hanno subito l'impatto più grande della guerra di aggressione russa dovranno essere ascoltate; si dovrà venire incontro alle loro necessità; qualunque esito di un negoziato che non terrà conto di ciò sarà destinato al fallimento”.

“Nel terzo anniversario dell'invasione su vasta scala russa **pretendiamo giustizia, riparazione e risarcimenti**, oltre a una **partecipazione significativa al processo di pace**. Lo pretendiamo in nome dei [civili ucraini rapiti dalle forze russe](#), dei prigionieri di guerra torturati e ingiustamente condannati, [dei bambini e delle bambine minacciati](#) perché seguono online i programmi scolastici ucraini, [per i docenti e le docenti](#) che, nei territori ucraini occupati dalla Russia, sono costretti a lavorare seguendo i programmi russi, per [i tatars della Crimea](#) e per le altre minoranze oppresse dal tentativo russo di alterare la demografia dei territori occupati. Senza porre fine immediatamente a tutto questo e in assenza di forti garanzie di giustizia, un accordo di pace frettoloso non farà altro che prolungare queste sofferenze e assicurare impunità agli autori di atroci violazioni dei diritti umani”.

“Una settimana fa il segretario di stato statunitense Rubio ha detto che il presidente Trump vuole porre fine alla guerra in modo sostenibile e duraturo. Un sincero impegno del presidente Trump per assicurare una pace che duri dev'essere seguito non dalle parole ma dalle azioni: ad esempio, percorrendo tutte le strade possibili per una giustizia reale e per provvedimenti nei confronti dei responsabili di crimini di guerra e di tutti gli altri crimini di diritto internazionale”.